



il CASTELLO

Settimanale Cavese di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE
Cava dei Tirreni — Corso, n. 204 — Telef. 29

ABBONAMENTO SOSTENITORE: L. 2000

AMMINISTRAZIONE
Cava dei Tirreni — Via Avallone, n. 24 — Telef. 29

Cava, vista da un critico d'arte

(N. d. D.) Siamo lieti di riprodurre, passatoci dall'Azienda di Soggiorno, la conversazione del Prof. Carlo Barbieri trasmessa da Radio Napoli il 19-8-48 alle ore 15,45.

Se le iniziative turistiche, volte ad un ragionevole sfruttamento delle inesauribili miniere del nostro paesaggio, ci avranno sempre consenzienti, quelle artistiche, ad esse collegate, son fatte per darci più di conforto e di piacere. Non passa un anno, non soprappainge estate — e sia pure un'estate, come questa, bisbetica e capricciosa — che nuovi borghi, castelli, spiagge, cittadine, non si svegliano ai richiami dell'arte ed organizzino mostre, concorsi, premi, restando un contributo non indifferente alle sorti ed alle fortune di una pittura e d'una scultura contemporanea che non godono certo oggi una salute così florida da non aver bisogno d'incitamenti e di protezioni. Così, anche l'arte va in villeggiatura, e ci potessero andare del pari gli autori, a raccogliere forze e ad assorbire linfa a contatto della natura!

A Cava de' Tirreni il Comitato di quell'Azienda di Soggiorno ed un pittore di gran seguito nella regione, il Tafuri, hanno avuto in animo di organizzare una manifestazione d'arte, che vuol essere annuale e nazionale, ispirandosi a tale criterio di sano eclettismo che tutte quelle forme saranno accettate, indipendentemente da gruppi, confraternite e pattuglie di vario ardimento, che avranno in esse stesse giustificazioni e criterio di validità. Intanto, per cominciare, e a dimostrare come l'arco delle loro preferenze possa partire ragionevolmente da una posizione di estrema destra per poi giungere a suo tempo chissà quanto a sinistra, questi preclarissimi cittadini, continuando l'opera dei predetti amministratori, dopo aver sancito le gravi ferite inferte sul corpo edilizio dagli eventi dell'ultima guerra, si son dati ad edificare e a decorare.

Nuovo edificio comunale e novissima costruzione scolastica (quest'ultima è una grande mole, meglio che dignitosa e opportunamente funzionale, dovuta all'architetto Auriemma), progetti e programmi. E poi, per far seguire immediatamente alle necessità gli addobbi e le ragioni della fantasia e della storia, già nella sede comunale è a buon punto la monumentale opera di due teloni, dove il pittore Tafuri ha voluto consegnare ai posteri la commemorazione figurativa di due episodi della storia cavese: la cacciata dei francesi nell'aprile 1799 e, pagina più nobile e conclusiva, la consegna della pergamena in bianco da parte del re Ferrante al capo della comunità cavese. Né mancherà, immancabile, l'allegoria della città stessa, dove armonicamente si aggrappano tutti quei simboli, dal tabacco all'aria sana, che ci riportano nostalgicamente ad altri spiriti e ad altri tempi.

Il cartellone della Mostra, sobrio ed efficace, è opera del pittore Vardaro

e bella mente sintetizza pittura e scultura sullo sfondo dei caratteristici portici cavesi.

E di qui veramente si possono inoltrare in molteplici direzioni turistiche, villeggianti e studiati a raggiungere mete svariate; che s' Cava s'allunga, diletta e signorile, in fondo alla sua conca, numerose son le frazioni, ciascuna improntata ad una sua propria fisionomia, che l'attorniano e le fanno corona: una dovizie di picchi e di strapiombi, di villaggi a solatio e tuffati nel verde o digradanti a valle come greggi impietriti.

Spiccano sui casolari e sulle ville le mattonelle maiolicate delle cupole e dei campanili; riverberi di sole le rendono scintillanti come gemmelle insegne del paesaggio. Le torricelle che spuntano qua e là, esili e grige, ci danno contezza di una antica usanza di caccia, recentemente ripristinata: quella di colombi selvatici, che tra gridi, richiami, lancio di candide pietre e grande sventolarsi di reti, ci riporta all'aucupio dei tempi longobardi, del quale ci restano anche gustose testimonianze di carattere letterario e legislativo. Le chiese e i monasteri barocchi son disseminati dovunque, come polvere d'oro, sui campi; ma non mancano raggiardevoli esempi di scultura cinquecentesca, e a S. Pietro, una minuscola

città in un'arcadica postura, par che scrostando appena col dito intonaco e tinteggiatura, debba apparire intatta la sua compagine quattrocentesca con i bei loggiati, le sovrae inquadrature delle finestre, gli archi d'arduozzelli a sesto ribassato, i palazzotti austeri nella base ed ariosi nelle logge. Quivi è anche un poetico oratorio, protetto da ogni parte da declivi verdeggianti, una così squisita cappelluccia che non vogliamo esimerci dal consegnare alla memoria di qualche ideale ascoltatore un nome: Geronimo Perano, ed una data: 1770.

Il roccocò da villereccio vi s'è fatto raffinato e quasi galante nei rosa, nei viola e nei celesti pallidi: finte prospettive fingono spazi da riecheggiare cembali e spinette; grandi vasi di fiori dalle tinte animate, una seggiola finta, una porta simulata, un tescio, un nastro, animano delicatamente torno torni le pareti.

In questo sito di pietre illustri — v'è un palazzo Strozzi - il nostro frescante ha compiuto un piccolo miracolo di grazia e di buon gusto.

Parlar della Badia, che è gloriosa nella storia non soltanto religiosa, ma della cultura, sarebbe superfluo: sulla strada che vi mena e su tante altre ancora, soffiano, aerei e protettivi, gli spiriti di Gigante e di Smaragi, animando quegli orridi ombrosi e quelle vette verdeggianti illustrate dal sole, del ricordo immortale dell'arte.

CARLO BARBIERI

Le ADESIONI ALLA MOSTRA

Pervengono con simpatia da ogni parte d'Italia le adesioni alla Mostra Nazionale d'Arte organizzata dalla nostra Città.

Tra le prime abbiamo notate quelle dei maestri dell'Arte Italiana contemporanea: pittore Filippo de Pisis, pittore Vincenzo Irolli, pittore Eugenio Viti, pittore Clemente Tafuri, scultore Saverio Gatto, scultore Celestino Petrone.

Nel prossimo numero pubblicheremo il cartellone della Mostra, opera del concittadino Eduardo Vardaro.

PER UNA MOSTRA di GIACINTO GIGANTE

Il Comitato organizzatore della Mostra d'Arte che si terrà a Cava dal 25 settembre, ha deciso di allestire in quell'occasione una sala che possa accogliere degna mente una mostra retrospettiva di Giacinto Gigante (1805-1876), il nobile ed audace capo della scuola di Posillipo, che per la luminosità e la vivacità del colorito, il tono nervoso ed impreciso, potrebbe figurare tra i precursori dell'impressionismo; l'amante appassionato

sionato di Cava che illustrò in numerose tele.

Per realizzare questa iniziativa il Sindaco ha pregato S. E. il Marchese Giuseppe Talamo di concedere che parte della ben nota collezione artistica di famiglia venga esposta.

Siamo sicuri che il Marchese,

che ha per Cava il tradizionale

affetto della famiglia Talamo-Atenolfi, non vorrà far perdere a Cava

una manifestazione che oltre a valorizzare la Città, sarà anche un atto di omaggio per il grande Artista del passato; e preventivamente anche noi gli esprimiamo i sensi della nostra gratitudine.

Cose incomprensibili

Ai cittadini è vietato di stare al fresco seduti lungo i portici del Corso nelle ore serali in cui il transito è chiuso.

Dunque i cittadini debbono camminare per forza?

A chi fanno male questi pacifici cittadini che non vogliono passeggiare e preferiscono godersi lo spettacolo del passeggiaggio degli altri?

Si eviti che i raggruppamenti di gente siano di fastidio ai passanti, ma non si vietai ai cittadini di fare quello che a loro pare, quando non danno fastidio!

I BOSCHI COMUNALI CHIEDONO AIUTO!

I boschi cedui in Italia hanno una grande importanza, per la notevole estensione e per la forma della proprietà terriera. Essi hanno una prevalenza assoluta sui boschi di alto fusto, e ciò è per la nostra Nazio indizio di povertà in materia boschiva, nel campo selvicolturale europeo. Difatti, i cedui producono l'assortimento legnoso più povero, compendiato nella legna da ardere. Comunque, per noi italiani, possono rappresentare una forma di selvicoltura molto redditizia, e noi possiamo migliorarne le condizioni per ottenere materiale legnoso in abbondanza; e ciò possiamo: 1) produrre molto combustibile vegetale, necessario e sufficiente per le popolazioni rurali e dei piccoli centri; 2) produrre quegli assortimenti che soddisfino le nostre culture, come la vite, gli agrumi, il tabacco, gli ortaggi; 3) produrre una sufficiente quantità di assortimenti per alimentare le piccole industrie artigiane.

Premesso questo, diamo una sommaria situazione dei boschi comunali del Comune di Cava dei Tirreni.

I boschi di Cava sono tutti cedui. Una piccola parte è con riserve di tisacchi, i quali si lasciano al momento del taglio sulle cappaie, hanno la funzione di attirare i succhi e si adattano per cappaie di scarsa produttività. La maggior parte invece è con riserve di matricine.

Infatti, al momento del taglio, si lasciano alcune piante, in ragione di 60-80 per ettaro, ottenute preferibilmente da seme e chiamate «riserve» o «matricine». Esse hanno lo scopo: 1) di provvedere alla disseminazione naturale per il completamento del bosco che si rinnova agamicamente; 2) di fornire un po' di legname da opera; 3) di proteggere il ceduo dalle eccessive insolazioni e dal vento.

Le condizioni dei nostri boschi comunali non sono tante floride, ma presentano delle evidenti degradazioni perché nessuna cura viene fatta ad essi, e sono lasciati in uno stato di abbandono e di depauperamento.

La colpa di chi è?

Un po' dei pastori, col continuo pascolo da essi praticato; un po' è dei cittadini meno abbienti, che industriali di vivere a una spese del bosco: infine, la maggior colpa è della natura, che non ha voluto donarci delle estese e fitte boscaglie da contenere tanto materiale per soddisfare a tutti i bisogni della popolazione agricola e cittadina e della industria locale.

Ciononostante il patrimonio boschivo comunale ha dato e dà il suo rilevante apporto alla finanza comunale. Chi potrebbe asserire il contrario? Non domandiamo agli Amministratori quanto siano state vendute le Sezioni Comunali cadute al taglio in questi ultimi anni, perché sarebbe superfluo. Se volessimo mostrare tanto interessamento, potremmo rivolgarci all'Ispettore Ripartimentale Forestale di Salerno, che ha proceduto alla stima compilando i relativi di risulta e regolando i tagli con i capitoli d'oneri.

Non desidero, personalmente, che vengano affrontate direttamente dal Comune delle spese per migliorie a favore del patrimonio boschivo, perché si è già provveduto per altre opere più urgenti; né desidero che si prelevi altro danaro dalla Cassa Comunale, ammesso che ve ne sia disponibile; ma che almeno gli Amministratori Comunali guardino attentamente il capitolo d'oneri e precisamente l'art. 11 (undici) ove è fatto obbligo di prelevare dall'importo della prima rata una somma X, corrispondente all'X per cento del prezzo di vendita, per opere di miglioramento del patrimonio rustico dell'Ente, a norma dell'art. 31 e seguente del R. D. L. 30-12-1923 - N. 3267 - tale somma dovrà essere versata a cura del deliberatorio alla Camera di Commercio di Salerno, previo ordine d'incasso da ritirare presso il Comando Gruppo di Salerno, e non si procederà alla consegna, né si concederà la licenza di taglio, se prima lo aggiudicatario non avrà ottemperato alla detta disposizione.

Dunque, se diverse Sezioni comunali sono state vendute e tagliate, certamente vi saranno dei fondi per migliore boschiva ed esclusivamente per esse!

Bisogna assolutamente migliorare tale patrimonio oggi, per poter domani trarre dal nuovo bosco - nato rigoglioso e fitto - un quantitativo di materiale legnoso di gran lunga superiore a quello ricavato in questi ultimi anni, in modo da consentire che con la somma realizzabile dalle successive vendite, si attuino tante opere di importanza vitale per il Comune, le quali - nel momento - esistono soltanto nelle aspirazioni cittadine.

Come tecnico e come cittadino di questa nostra Cava, chiedo una sola cosa al Consiglio Comunale: aiutare i boschi, e deliberare per chiedere ad unanimità all'Ispettore Forestale di Salerno di erogare i fondi esistenti presso la Camera di Commercio, per le Opere di Migliorazione Boschive di tutte le Sezioni Comunali di Cava.

I lavori da apportare consistono nella ripulitura e nella succisione. La succisione, o taglio fra due terre, rimette in produzione i cedui danneggiati fortemente, o molto degradati, ed interessa una parte ancora vitale della pianta, precisamente quella sotterranea. Questa operazione interessa anche i monconi di piante esistenti in varie sezioni, e che - come cimeli - stanno a dimostrare il vandalismo perpetrato a danno della vegetazione arborea da parte di incoscienti.

La ripulitura ha lo scopo di eliminare la vegetazione infestante.

Spero che questo appello sia accolto alla prossima seduta del Consiglio sia perché l'analogia iniziativa contribuirà al risanamento del patrimonio boschivo e sia perché essa allevierà, benché per breve tempo, il fenomeno della locale disoccupazione, dando agio alla mano d'opera agricola meno abbiente di guadagnare un tozzo di pane.

Dott. ERSILIO RISPOLI

Attraverso la Città

Le case popolari

A leggere tutti i comunicati che si stanno susseguendo sulla costruzione di case popolari a Cava, viene fatto di pensare che ormai il nostro problema edilizio sia stato risolto, ed invece non si tratta che di quel famoso primo lotto che già avrebbe dovuto essere costruito nel '40 e di cui non ancora si vede l'inizio.

Riteniamo perciò doveroso di pregar l'Ente Case Popolari della Provincia di Salerno di farcela vedere una buona volta in piedi e non sulla carta questa decina di quartini, quando Cava ha bisogno di oltre duecento quartini per alleviare almeno in parte il disagio degli alloggi.

Da Pregiato

Il concittadino Eugenio Seguino ringrazia « il Castello » e gli Organi competenti perché immediatamente è stato provveduto a rimettere le grate ai tombini della strada che mena a Pregiato e della Piazza antistante alla Chiesa.

Intanto segnala che giorni fa alcune autorevoli persone si intrattenevano su quest'ultima Piazza, ed una di esse inavvedutamente andò a finire in uno dei crepacci della fognatura non ancora riparata.

La riapertura del Museo della Badia

Avendo assunto informazioni, siamo in grado di precisare che non è possibile riaprire per il momento il prezioso Museo della Badia dei Benedettini, giacchè i vecchi locali delle scuole, nei quali dovrà trovar posto il Museo, non sono ancora convenientemente sistemati.

L'acqua alla Madonna del Rovo

Apprendiamo che essendo stati eseguiti i lavori necessari, anche la borgata Madonna del Rovo non è più in tribolazione per mancanza d'acqua: infatti al centro della borgata una pubblica fontana funziona da alcuni giorni e gli abitanti del posto non sono più costretti a percorrere quotidianamente chilometri per un secchio d'acqua. Qualcuno potrà anche dire che con la penuria d'acqua che già soffriva Cava non sarebbe stato il caso di aggravare la erogazione di un altro peso; ma noi che siamo tenaci sostenitori dell' « A ciascuno il suo », non possiamo non salutare con piacere la realizzazione dell'opera, come non possiamo fare a meno di inviare al concittadino Albino De Pisapia, che è stato strenuo propagatore della necessità, già segnalata l'anno scorso anche dal « Castello », una parola di plauso.

Orario panificazione

Per non pregiudicare le trattative in corso per la fissazione di un orario unico di panificazione in tutta la Provincia, il Comune di Cava ha revocato la precedente ordinanza che fissava l'inizio della panificazione alle ore 6.

Tabaccari di Turno

Della Rocca - Abbro

Farmacie di Turno

Farm. Salsano e Farm. Accarino

IL *Killing*

L. 54 di soprattassa

Alla Stazione di Cava funziona un solo sportello per i biglietti, sicché specialmente con i treni in partenza per Napoli e Salerno verso le 6,40, molti viaggiatori sono costretti a perdere il treno o a fare il biglietto in treno pagando il diritto fisso di L. 54 (cinquantaquattro lire che oggi incominciano ad essere cinquantaquattro lire!).

Preghiamo, perciò, l'Amministrazione FF. SS. di far funzionare entrambi gli sportelli per i biglietti, almeno nell'ora innanzi indicata.

La nuova Direzione della Democrazia Cristiana

A seguito dell'Assemblea di Domenica sono stati chiamati a far parte della nuova Direzione Sezionale nella D. C. gli amici:

Barone Antonio, Casillo Ignazio, Musumeci Giuseppe, Caiazzo Domenico, Ponticelli Francesco, Canora Gerardo, Todisco Mario, Clarizia Raffaele e Ferraioli Guido.

I puntelli al nuovo Palazzo Comunale

A seguito della erezione di puntelli alla facciata anteriore del nuovo Palazzo Comunale, ne abbiamo chiesto spiegazione. Ci è stato assicurato che la iniziativa è stata resa necessaria da previsti e normali rinforzi.

La lotteria

I premi della lotteria per la « Caccia ai colombi » sono numerosi ed attrattivi. Ogni cittadino ha il dovere e l'interesse di affrettarsi ad acquistare almeno un biglietto.

L'Abate di Monte Cassino a Cava

Giorni fa l'Abate di Montecassino Don Idelfonso Rea, è stato a far visita alla Badia, da lui già retta per moltissimi anni. L'Abate Rea è ora di nuovo a Montecassino. Così la notizia che diceva che egli sarebbe rimasto in Svizzera fino alla ricostruzione della sua Abbazia, si è mostrata erronea interpretazione di quella che era la vera notizia, e cioè che l'Abate sarebbe rimasto in Svizzera fino alla costituzione di un Comitato Elvetico pro Ricostruzione Monastere di Montecassino. Costituito il Comitato, l'Abate è rientrato in Italia.

Cospicuo lascito a favore del Santuario di Maria SS. dell'Olmo

Il nostro concittadino sig. rag. Amadeo Rondinella, industriale chimico in Rio de Janeiro in occasione di una sua breve permanenza fra noi ha fatto dono al Santuario di Maria SS. dell'Olmo di tutti i suoi beni immobili in Cava dei Tirreni consistenti nei 4 quartini che fanno parte di Villa Rondinella ed in un ampio quartino al Corso Umberto I n. 63.

Plaudiamo al munifico gesto.

A proposito dell'acqua

Passano i mesi e con i mesi gli anni e del problema dell'acqua più non si parla. Vogliono gli Organi competenti dare alla popolazione delle notizie tranquillanti in merito?

DDT - POTENZIATO

LIQUIDO

abbatte IMMEDIATAMENTE ogni insetto molesto o nocivo contrariamente al comune DDT che agisce lentamente.

Il barattolo polverizzatore brevettato del KILLING DDT in polvere risolve il problema della razionale utilizzazione del prodotto.

CHIEDETE AL VOSTRO FORNITORE

Sono prodotti originali della

FARMOCHEMICA MOLTRASIO S. r. l. BERGAMO

UCOS - Uffici Commerciali per il Sud S.r.l.

Via Saverio Baldacchini N. 11 - NAPOLI - Telef. 20741 - Teleg. UCOS



Su la fotografia di una fanciulla morta

Tu sorridi sul marmo bianco del monumento, con un sorriso senza mutamento; dalla carta bianca mi guardi, fissa e stanca, con un sorriso che non ride più!

GIORGIO LISI

È strano

Stonette sei sorta improvvisa nel mio sonno, l'oscurità folta premessa all'intorno la tua più fulgente beltà. Ridevi contenta e il tuo viso sbiancava un soave pallore così come quando ti dissi le prime parole d'amore.

È strano: tu bella e crudele più bella e mansueta mi torni nei sogni... e giurai di scordarti - è strano - da appena tre giorni.

GIBBI

UN EPIGRAMMA

Dinamismo

L'elegante signora « noventocente », che in fondo non è mia donna grulla già, via su, non sta ferma un momento, affacciata nel non fare nulla.

GRIM

Nozze

Sabato 4, alle ore 10, nella Basilica della Madonna dell'Olmo, riccamente addobbata, sono state benedette le nozze tra la s.na Anna Pedone di Vincenzo ed il concittadino Mario Senatori di Carlo. La sposa è stata condotta all'altare dagli zii, suoi genitori di allievo, Anna e Pasquale Senatori, quest'ultimo capotecnico della Teps. Compare di anello è stato il nostro amico Adolfo Maiorino. Dopo il rito sacro gli sposi sono stati lungamente festeggiati da parenti ed amici nei saloni dell'Albergo Vittoria. Molti doni e molti voti augurali. Alla coppia felice vadano anche i nostri cordiali auguri.

Spigolando

Il concittadino Quirino Santoro si è classificato terzo nel concorso di novelle indetto dal « Pungolo Verde » di Campobasso. La sua novella sarà pubblicata insieme alle prime dieci novelle della graduatoria, in un volume dal titolo « La Vergine senza fiocca » che quanto prima uscirà a cura dello stesso « Pungolo Verde ».

Alla Piedigrotta di quest'anno Guido Bernardo partecipa con una canzone dal titolo « A Ravello con te » musicata da E. A. Mario e cantata dal divo di Radio Torino, Michele Montanaro (bacchetta d'oro 1947). Ci dicono che la canzone è di effetto, epperciò preghiamo Raffaele Memoli di cantarcela in una delle sue prossime esibizioni, apprendendolo dal maestro Mario Brengola che ha musica e parole.

I concittadini Nino e Mario Scotti si sono brillantemente affermati in una gara podistica di Km. 8,800 svoltasi in Celle di Bulgheria, classificandosi primo e terzo.

Nel ventesimo anniversario dell'Istituto Napoletano di Cultura « Fides » e Labor » la Rivista « La Fonte della Cultura » (Napoli, Via Oronzio Costa 51) pubblicherà un numero speciale con articoli e pensieri di amici e collaboratori. Esortiamo chi vuole collaborarvi a prendere contatto con la Direzione della Rivista.

Il concittadino Sorrentino Antonio di Pacifico che è stato per lungo tempo nostro collaboratore di tipografia è stato assunto come agente di P. S. e ci lascia per Roma.

A lui cordiali saluti ed auguri.

GLI SPETTACOLI

AL METELLIANO - oggi: PERDUTAMENTE

AL MARCONI - oggi: Arena Insanguinata I Re del Ring

ALL'ODEON - oggi: Ho trovato una Stella

Coltellate e colpi di pistola

L'altra mattina in Piazza Ferrovia, per motivi di interesse, Salsano Vincenzo di Antonio di anni 38 da Pregiato, vibrava alla gola di Baldi Eugenio fu Antonio di anni 23 anche da Pregiato, due colpi di coltello. Il Baldi a sua volta, estratta la pistola, la scaricava contro il Salsano, colpendolo per ben sei volte, e si dava alla fuga, tra lo spavento degli astanti.

Trasportato al Sanatorio ed operato di urgenza, il Salsano, malgrado le gravi ferite (due al torace in profondità, una all'addome e tre alle cosce, con una perforazione al polmone e sedici perforazioni all'intestino) è ancora in vita e si spera di salvarlo.

Il Baldi dopo due giorni di latitanza è stato tratto in arresto dai Carabinieri del Borgo.

Tariffa delle carrozzelle

Il pedone costretto a servirsi della carrozzella, nel mettere piede sul predellino va sempre incontro ad un'incognita, talora fastidiosa. Le Autorità Comunali ci rispondono che le tariffe ci sono e sono aggiornate.

Si dia allora diffusione a queste tariffe ma soprattutto si aggiornino a brevi intervalli.

BOLLO E BOLLATI

In qualche pubblico ufficio avvengono spesso dispersione di fogli bollati prima della compilazione dei certificati. Poichè tutto ciò si risolve in...bollatura per i richiedenti è il caso di usare più precisione nel ritirarsi tali valori.

Cooperativa Edilizia

La sorgente Cooperativa Edilizia va con soddisfacente favore incontrando le simpatie del pubblico che vede in essa la fine delle proprie penne ambientali. Poichè l'Ente è affidato a persone di indiscutibile garanzia e di provata fattività segnaliamo al pubblico che le adesioni possono esser date tramite il sig. Francesco Avagliano dell'Azienda di Soggiorno.

DISTRIBUZIONE RISO

Ci dicono che alcuni rivenditori non hanno prelevato il riso da distribuire con la tessera alla popolazione. Se così è, preghiamo chi di competenza, di sorvegliare a che le cose avvengano con regolarità.

TOTIPISTI ! recandovi alla Gelateria Vittoria non solo gustate le più grandi specialità, Banana - Zuppetta - Panna - Negretto ma vincete anche al TO-TIP.

Se volete un'ottima e poco costosa riparazione all'apparecchio Radio rivolgetevi a

RADIO SENATORE

VIA BALZICO N. 7 — La Ditta vende anche apparecchi nuovi a rate

Il miglior GELATO lo gustate sicuramente presso la Gelateria Milano CORSO UMBERTO N. 234 (vicina alla Chiesa di S. Rocco)

Si! va bene!...

Però il caffè e le paste del

Bar Pellegrino

sono tutta un'altra cosa.

Brill

La perla dei lucidi

Rappresentante per le province di Salerno e Avellino

DUILIO GABBIANI e Figlio

Cava dei Tirreni

GLI SPORTELLI DELL'UFFICIO POSTALE

Gli sportelli dell'Ufficio postale continuano a rimanere senza cartelli indicatori, ed il pubblico continua a passare da uno sportello all'altro in cerca di quello di cui ha bisogno.

Ne abbiamo parlato al Direttore dell'Ufficio, ed egli dapprima ci ha detto che non intendeva più rinnovare i cartelli perché a strapparli è stato il pubblico, poi, pregato da noi di avere ancora pazienza per un'altra volta, ha promesso che provvederà.

Preghiamo quindi anche il pubblico di smetterla una buona volta con certi incomprensibili atti di vandalismo, perché poi... chi è causa del suo mal, pianga se stesso.

Ancora cose incomprensibili

A voler prendere alla lettera il divieto di transito dei veicoli per il Corso nelle ore serali, un veicolo proveniente di sera da Napoli, carico di merci da scaricare in un negozio sul Corso, dovrebbe sostare sulla Nazionale fino a quando non scocchi l'ora del libero ingresso in città o l'interessato allo scarico non si risolva a sobbarcarsi alla non indifferente spesa del trasporto a spalla.

Via, non rendiamo la vita più difficile di quello che è!

E' tanto semplice consentire che i veicoli nei casi surriferiti possano fare uno strappo alla regola!

Cavesi, spedite il Castello ai vostri conoscenti fuori Cava.

Un nuovo ballo LO SPIRÙ

Caro Castello ti prego di accogliere la seguente comunicazione pubblicata dall'associazione nazionale dei maestri di ballo con bollettino luglio-settembre e. a. in merito al nuovissimo e delizioso ballo « lo Spirù » che con tanto favore è stato accolto dalla gioventù amante della danza in Italia e all'Estero.

Come in generale tutte le danze, « lo Spirù » esige una esecuzione perfetta delle movenze secondo le norme impartite dai competenti, se lo si vuol rendere artistico e divertente.

E solo osservando una scrupolosa correttezza, i ballerini potranno sentire un intimo godimento spirituale e procurare diletto a coloro che assistono ad una manifestazione d'arte; altrimenti diventa incomprensibile e volgare.

Maestro GERARDO PAPA dell'Assoc. Naz. dei Maestri di ballo

TOTIPISTI ! recandovi alla Gelateria Vittoria non solo gustate le più grandi specialità, Banana - Zuppetta - Panna - Negretto ma vincete anche al TO-TIP.

ESTRAZIONI del LOTTO

del 4 settembre 1948

Bari	8	89	54	78	56
Cagliari	27	74	20	8	22
Firenze	2	17	69	70	11
Genova	6	65	19	33	11
Milano	74	47	45	43	2
Napoli	1	72	40	65	21
Palermo	40	6	57	43	23
Roma	42	72	86	11	2
Torino	43	88	15	52	80
Venezia	20	77	65	13	34

Condirettori responsabili:
Avv. Mario di Mauro
Avv. Domenico Apicella (Redattore)

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita

Tipografia Ernesto Coda
Cava dei Tirreni - Tel. 46